

**DOCUMENTO INFORMATIVO RELATIVO AL PIANO DI *STOCK OPTION*
“DENOMINATO PIANO TOP MANAGEMENT 2010”**

*(redatto ai sensi dell’articolo 84-bis del Regolamento CONSOB con delibera n. 11971 del 14
maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni)*

Aggiornamento 19 maggio 2016

Avvertenza

In data 30 dicembre 2015 ha avuto efficacia civilistica la fusione per incorporazione inversa di Mediolanum S.p.A. nella controllata Banca Mediolanum S.p.A., con conseguente successione da parte dell'incorporante nei rapporti dell'incorporata, ivi incluso il piano di *stock option* denominato "*Piano Top Management 2010*" (oggetto del presente documento informativo) che, pertanto, a partire dalla suddetta data, deve intendersi riferito a Banca Mediolanum S.p.A. quale società risultante dalla fusione.

In particolare, per effetto della fusione, le Opzioni assegnate a valere sul "*Piano Top Management 2010*" e non ancora esercitate alla data del 30 dicembre 2015 danno diritto a sottoscrivere, secondo quanto meglio precisato nel presente documento informativo, azioni ordinarie di Banca Mediolanum S.p.A. (in luogo delle azioni ordinarie di Mediolanum S.p.A.) e, in generale, successivamente alla data del 30 dicembre 2015, ogni riferimento alla "Società" o a "Mediolanum S.p.A.", ai suoi organi sociali, alle sue controllate e/o al "Gruppo"/"Gruppo Mediolanum S.p.A." e relativo alle residue attività e/o obblighi previsti ai sensi del regolamento disciplinante il "*Piano Top Management 2010*" deve intendersi riferito rispettivamente a Banca Mediolanum S.p.A., ai suoi organi sociali, alle sue controllate e/o al gruppo ad essa facente capo.

INDICE

1. SOGGETTI DESTINATARI DEL PIANO.....	10
1.1 L’indicazione nominativa dei destinatari che sono componenti del consiglio di amministrazione ovvero del consiglio di gestione dell’emittente strumenti finanziari, delle società controllanti l’emittente e delle società da questa, direttamente o indirettamente, controllate.	10
1.2 Le categorie di dipendenti o di collaboratori dell’emittente strumenti finanziari e delle società controllanti o controllate di tale emittente.....	10
1.3 L’indicazione nominativa dei soggetti che beneficiano del piano appartenenti a determinati gruppi.....	11
1.4 Descrizione e indicazione numerica, separate per categorie.....	11
2. RAGIONI CHE MOTIVANO L’ADOZIONE DEL PIANO.....	12
2.1 Obiettivi che si intendono raggiungere mediante l’attribuzione dei piani	12
2.1.1 Informazioni aggiuntive	12
2.2 Variabili chiave, anche nella forma di indicatori di <i>performance</i> considerati ai fini dell’attribuzione dei piani basati su strumenti finanziari	12
2.2.1 Informazioni aggiuntive	14
2.3 Elementi alla base della determinazione dell’entità del compenso basato su strumenti finanziari, ovvero i criteri per la sua determinazione.....	14
2.3.1 Informazioni aggiuntive.....	14
2.4 Ragioni alla base dell’eventuale decisione di attribuire piani di compenso basati su strumenti finanziari non emessi dall’emittente strumenti finanziari, quali strumenti finanziari emessi da controllate o, controllanti o società terze rispetto al gruppo di appartenenza; nel caso in cui i predetti strumenti non sono negoziati nei mercati regolamentati informazioni sui criteri utilizzati per la determinazione del valore a loro attribuibile.....	15
2.5 Valutazioni in merito a significative implicazioni di ordine fiscale e contabile che hanno inciso sulla definizione del Piano	15
2.6 L’eventuale sostegno del piano da parte del Fondo speciale per l’incentivazione della partecipazione dei lavoratori nelle imprese, di cui all’articolo 4, comma 112, della legge 24 dicembre 2003, n. 350	15
3. ITER DI APPROVAZIONE E TEMPISTICA DI ASSEGNAZIONE DEGLI STRUMENTI.....	15
3.1 Ambito dei poteri e funzioni delegati dall’assemblea al consiglio di amministrazione al fine dell’attuazione del piano.....	15
3.2 Indicazione dei soggetti incaricati per l’amministrazione del piano e loro funzione e competenza.....	16
3.3 Eventuali procedure esistenti per la revisione dei piani anche in relazione a eventuali variazioni degli obiettivi di base.....	16
3.4 Descrizione delle modalità attraverso le quali determinare la disponibilità e l’assegnazione degli strumenti finanziari sui quali sono basati i piani	16
3.5 Ruolo svolto da ciascun amministratore nella determinazione delle caratteristiche dei citati piani; eventuale ricorrenza di situazioni di conflitti di interesse in capo agli amministratori interessati	17

3.6	Ai fini di quanto richiesto dall'art. 84-bis, comma 1, la data della decisione assunta da parte dell'organo competente a proporre l'approvazione dei piani all'assemblea e dell'eventuale proposta dell'eventuale comitato per la remunerazione.	18
3.7	Ai fini di quanto richiesto dall'art. 84-bis, comma 5, lett. a), la data della decisione assunta da parte dell'organo competente in merito all'assegnazione degli strumenti e dell'eventuale proposta al predetto organo formulata dall'eventuale comitato per la remunerazione.	18
3.8	Prezzo di mercato, registrato nelle predette date, per gli strumenti finanziari su cui sono basati i piani, se negoziati nei mercati regolamentati.	19
3.9	Nel caso di piani basati su strumenti finanziari negoziati nei mercati regolamentati, in quali termini e secondo quali modalità l'emittente tiene conto, nell'ambito dell'individuazione della tempistica di assegnazione degli strumenti in attuazione dei piani, della possibile coincidenza temporale tra: i) detta assegnazione o le eventuali decisioni assunte al riguardo dal comitato per la remunerazione, e ii) la diffusione di eventuali informazioni rilevanti ai sensi dell'art. 114, comma 1; ad esempio, nel caso in cui tali informazioni siano:	19
4.	CARATTERISTICHE DEGLI STRUMENTI ATTRIBUITI.	20
4.1	Descrizione delle forme in cui sono strutturati i piani di compensi basati su strumenti finanziari.	20
4.2	Indicazione del periodo di effettiva attuazione del piano con riferimento anche ad eventuali diversi cicli previsti.	20
4.3	Termine del piano.	20
4.4	Massimo numero di strumenti finanziari, anche nella forma di opzioni, assegnati in ogni anno fiscale in relazione ai soggetti nominativamente individuati o alle indicate categorie.	21
4.5	Modalità e clausole di attuazione del piano, specificando se la effettiva attribuzione degli strumenti è subordinata al verificarsi di condizioni ovvero al conseguimento di determinati risultati anche di <i>performance</i> ; descrizione di tali condizioni e risultati.	21
4.6	Indicazione di eventuali vincoli di disponibilità gravanti sugli strumenti attribuiti ovvero sugli strumenti rivenienti dall'esercizio delle opzioni, con particolare riferimento ai termini entro i quali sia consentito o vietato il successivo trasferimento alla stessa società o a terzi.	21
4.7	Descrizione di eventuali condizioni risolutive in relazione all'attribuzione del piano nel caso in cui i destinatari effettuino operazioni di <i>hedging</i> che consentano di neutralizzare eventuali divieti di vendita degli strumenti finanziari assegnati, anche nella forma di opzioni, ovvero di strumenti finanziari rinvenienti dall'esercizio di tali opzioni.	21
4.8/4.9	Descrizione degli effetti determinati dalla cessazione del rapporto di lavoro / indicazione di altre eventuali cause di annullamento dei piani.	22
4.10	Motivazioni relative all'eventuale previsione di un "riscatto", da parte della società, degli strumenti finanziari oggetto dei piani, disposto ai sensi degli articolo 2357 e ss. del codice civile; i beneficiari del riscatto indicando se lo stesso è destinato soltanto a particolari categorie di dipendenti; gli effetti della cessazione del rapporto di lavoro su detto riscatto.	22
4.11	Eventuali prestiti o altre agevolazioni che si intendono concedere per l'acquisto delle azioni ai sensi dell'art. 2358 del codice civile.	22

4.12	Indicazione di valutazioni sull'onere atteso per la società alla data di relativa assegnazione, come determinabile sulla base di termini e condizioni già definiti, per ammontare complessivo e in relazione a ciascuno strumento del piano.....	22
4.13	Indicazione degli eventuali effetti diluitivi sul capitale determinati dai piani di compenso	22
4.14	Eventuali limiti previsti per l'esercizio del diritto di voto e per l'attribuzione dei diritti patrimoniali.....	23
4.15	Nel caso in cui le azioni non sono negoziate nei mercati regolamentati, ogni informazione utile ad una compiuta valutazione del valore a loro attribuibile	23
4.16	Numero di strumenti finanziari sottostanti ciascuna opzione	23
4.17	Scadenza delle opzioni.....	23
4.18	Modalità, tempistica e clausole di esercizio.....	23
4.19	Prezzo di esercizio dell'opzione ovvero le modalità e i criteri per la sua determinazione, con particolare riguardo: a) alla formula per il calcolo del prezzo di esercizio in relazione ad un determinato prezzo di mercato (c.d. <i>fair market value</i>) e b) alle modalità di determinazione del prezzo di mercato preso a riferimento per la determinazione del prezzo di esercizio	24
4.20	Nel caso in cui il prezzo di esercizio non è uguale al prezzo di mercato determinato come indicato al punto 4.19.b (<i>fair market value</i>), motivazioni di tale differenza.....	25
4.21	Criteri sulla base dei quali si prevedono differenti prezzi di esercizio tra vari soggetti o varie categorie di soggetti destinatari	25
4.22	Nel caso in cui gli strumenti finanziari sottostanti le opzioni non sono negoziati nei mercati regolamentati, indicazione del valore attribuibile agli strumenti sottostanti o i criteri per determinare tale valore.....	25
4.23	Criteri per gli aggiustamenti resi necessari a seguito di operazioni straordinarie sul capitale e di altre operazioni che comportano la variazione del numero di strumenti sottostanti (aumenti di capitale, dividendi straordinari, raggruppamento e frazionamento delle azioni sottostanti, fusione e scissione, operazioni di conversione in altre categorie di azioni ecc.).....	25
4.24	Tabelle.....	25

Premessa

Il Consiglio di Amministrazione di Mediolanum S.p.A. del 9 marzo 2010 ha deliberato, su proposta del Comitato per le nomine e la Remunerazione di detta società (già Comitato per la Remunerazione), di sottoporre all'approvazione dell'Assemblea di Mediolanum S.p.A., ai sensi dell'art. 114-*bis* del Testo Unico, l'istituzione del Piano, nonché di un piano rivolto ai collaboratori della Società e delle Controllate (il "**Piano Collaboratori 2010**"), entrambi approvati dall'Assemblea ordinaria dei soci Mediolanum S.p.A. del 27 aprile 2010.

Ad esito della delibera assembleare, e in attuazione della delega ricevuta dall'Assemblea degli azionisti, il Consiglio di Amministrazione Mediolanum S.p.A. nella riunione dell'8 luglio 2010 ha approvato il Regolamento disciplinante il "*Piano Top Management 2010*".

Il Consiglio di Amministrazione Mediolanum S.p.A. in data 12 maggio 2011, ha deliberato un'integrazione al Piano (e di conseguenza anche al Regolamento), come indicato nel prosieguo del presente documento informativo. Inoltre, l'Assemblea del 19 aprile 2012 ha deliberato l'incremento del numero di Opzioni da porre a servizio del Piano, fermo ed invariato il resto. Il Piano è stato successivamente integrato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 9 maggio 2013, il tutto come indicato in prosieguo nel presente documento informativo.

Il presente documento informativo ha ad oggetto il "*Piano Top Management 2010*" ed è redatto ai sensi dell'art. 84-*bis* del Regolamento Emittenti ed in conformità alle indicazioni contenute nello Schema N. 7 dell'Allegato 3A al Regolamento Emittenti (anche nella numerazione dei relativi paragrafi).

Il "*Piano Top Management 2010*" è da considerarsi di "particolare rilevanza", ai sensi dell'art. 114-*bis*, comma 3, del Testo Unico e dell'art. 84-*bis*, comma 2, del Regolamento Emittenti, in quanto rivolto a soggetti che alla data di approvazione del "*Piano Top Management 2010*" e alla date di assegnazione delle Opzioni (secondo quanto indicato in prosieguo nel presente documento informativo) erano componenti degli organi di amministrazione di Mediolanum S.p.A. e delle Controllate, nonché soggetti di vertice di Mediolanum S.p.A. e delle Controllate.

Si ricorda che in data 30 dicembre 2015 ha avuto efficacia civilistica la fusione per incorporazione inversa di Mediolanum S.p.A. nella controllata Banca Mediolanum S.p.A., con

conseguente successione da parte dell'incorporante nei rapporti dell'incorporata, ivi incluso il piano "*Piano Top Management 2010*".

Definizioni

In aggiunta ai termini definiti in altri paragrafi del presente documento informativo, ai fini dello stesso, i termini di seguito elencati hanno il significato in appresso precisato per ciascuno di essi:

Azioni	indica le azioni di nuova emissione Mediolanum S.p.A. quotate sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana.
Borsa Italiana	indica Borsa Italiana S.p.A., con sede in Milano, piazza degli Affari n. 6.
Comitato	indica il Comitato per le nomine e la Remunerazione istituito dal Consiglio di Amministrazione.
Condizione di Esercizio	ha il significato di cui al paragrafo 2.2.
Controllate	indica le società controllate dalla Società ai sensi dell'art. 2359 del codice civile.
Data di Assegnazione	ha il significato di cui al paragrafo 3.7.
Data di Inizio Esercizio	ha il significato di cui al paragrafo 2.1.1.
Destinatari	indica gli amministratori ed i dirigenti della Società e delle Controllate, beneficiari del Piano.
Gruppo o Gruppo Mediolanum S.p.A.	indica collettivamente la Società e le Controllate.
Opzioni	indica i diritti, personali e non trasferibili, da assegnare ai Destinatari dal Consiglio di Amministrazione ed esercitabili per l'acquisto delle Azioni, nel rapporto di una azione, godimento regolare, per ogni Opzione esercitata.
Periodo di Esercizio	ha il significato di cui al paragrafo 4.2.

Piano	indica il presente piano di stock option, denominato “Piano Top Management 2010”, destinato agli amministratori ed ai dirigenti della Società o Controllate, approvato dal Consiglio di Amministrazione del 9 marzo 2010 e approvato dall’Assemblea ordinaria dei soci del 27 aprile 2010. Il Piano è stato successivamente integrato con delibera del Consiglio di Amministrazione della Società del 12 maggio 2011. Successivamente l’Assemblea del 19 aprile 2012 ha deliberato l’incremento del numero di Opzioni da porre a servizio del Piano, fermo ed invariato il resto. Il Piano è stato successivamente integrato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 9 maggio 2013.
Prezzo di Sottoscrizione	ha il significato di cui al paragrafo 4.19.
Regolamento	indica il regolamento avente ad oggetto la definizione dei criteri, delle modalità e dei termini di attuazione del Piano.
Regolamento Emittenti	indica il regolamento approvato dalla Consob con deliberazione n. 11971 in data 14 maggio 1999 e successive modificazioni ed integrazioni.
Scadenza Finale	indica il termine ultimo per l’esercizio delle Opzioni assegnate.
Società	indica Mediolanum S.p.A., con sede legale in Basiglio (Mi), Via Francesco Sforza 15.
Testo Unico	indica il Decreto Legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998 e sue successive modifiche e integrazioni.
<i>Vesting Period</i>	ha il significato di cui al paragrafo 2.1.1.

1. SOGGETTI DESTINATARI DEL PIANO

1.1 L'indicazione nominativa dei destinatari che sono componenti del consiglio di amministrazione ovvero del consiglio di gestione dell'emittente strumenti finanziari, delle società controllanti l'emittente e delle società da questa, direttamente o indirettamente, controllate.

Sono Destinatari del Piano i soggetti individuati dal Consiglio di Amministrazione della Società, su proposta del Comitato per le nomine e la Remunerazione, che – alla Data di Assegnazione – ricoprono la carica di amministratore della Società o delle Controllate, il tutto entro il numero massimo di centocinquanta unità.

Alla data del 31 dicembre 2015, all'interno della categoria di Destinatari di cui al presente Paragrafo, sono Destinatari del Piano i soggetti di seguito indicati (pari a complessivi n. 6), con precisazione che per ciascuno di tali soggetti è indicata la carica ricoperta in forza della quale gli stessi sono stati individuati quali Destinatari del Piano:

- Alfredo Messina (Vice-Presidente Vicario di Mediolanum S.p.A.);
- Edoardo Lombardi (Amministratore Delegato di Mediolanum Vita S.p.A.);
- Vittorio Colussi (Amministratore Delegato di Banco Mediolanum S.A.);
- Silvio Cracco (Amministratore di Bankhaus August Lenz & Co. AG).

Per completezza si segnala che ai Sigg.ri Renzo Rizzardi (Amministratore Delegato di PI Distribuzione S.p.A.) e Walter Ottolenghi (Presidente di Mediolanum Gestione Fondi S.G.R.p.A.) sono state assegnate Opzioni in data 8 luglio 2010 integralmente esercitate alla data del 31 dicembre 2015.

Per informazioni in merito al numero di Opzioni assegnate ai soggetti sopra indicati e/o alle Opzioni da essi esercitate si rinvia alla Tabella allegata al presente Documento Informativo.

1.2 Le categorie di dipendenti o di collaboratori dell'emittente strumenti finanziari e delle società controllanti o controllate di tale emittente.

Sono altresì Destinatari del Piano i lavoratori dipendenti della Società e delle Controllate, individuati di volta in volta dal Consiglio di Amministrazione della Società, su proposta del Comitato per le nomine e la Remunerazione della Società.

Alla data del 31 dicembre 2015, all'interno della categoria di Destinatari di cui al presente paragrafo, sono Destinatari del Piano i soggetti indicati nella Tabella allegata al presente Documento Informativo.

1.3 L'indicazione nominativa dei soggetti che beneficiano del piano appartenenti a determinati gruppi

a) *direttori generali dell'emittente strumenti finanziari;*

Non applicabile

b) *altri dirigenti con responsabilità strategiche dell'emittente strumenti finanziari che non risulta di "minori dimensioni", ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lett. f), del Regolamento n. 17221 del 12 marzo 2010, nel caso in cui abbiano percepito nel corso dell'esercizio compensi complessivi (ottenuti sommando i compensi monetari e i compensi basati su strumenti finanziari) maggiori rispetto al compenso complessivo più elevato tra quelli attribuiti ai componenti del consiglio di amministrazione, ovvero del consiglio di gestione, e ai direttori generali dell'emittente strumenti finanziari*

Non applicabile

c) *persone fisiche controllanti l'emittente azioni, che siano dipendenti ovvero che prestino attività di collaborazione nell'emittente azioni*

Non applicabile

1.4 Descrizione e indicazione numerica, separate per categorie

a) *dei dirigenti con responsabilità strategiche diversi da quelli indicati nella lett. b) del paragrafo 1.3;*

Alla data del presente Documento Informativo, all'interno della categoria di Destinatari di cui al presente paragrafo, i Destinatari del Piano sono n. 2 dirigenti di Banca Mediolanum S.p.A.

b) *nel caso delle società di "minori dimensioni", ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lett. f), del Regolamento n.17221 del 12 marzo 2010, l'indicazione per aggregato di tutti i dirigenti con responsabilità strategiche dell'emittente strumenti finanziari;*

Non applicabile

c) *delle altre eventuali categorie di dipendenti o di collaboratori per le quali sono state previste caratteristiche differenziate del piano (ad esempio, dirigenti, quadri, impiegati etc.)*

Non vi sono categorie di dipendenti per le quali siano state previste caratteristiche differenziate del Piano.

In relazione ai collaboratori della Società e delle Controllate si fa riferimento al documento informativo relativo al Piano Collaboratori 2010, di cui in premessa.

2. RAGIONI CHE MOTIVANO L'ADOZIONE DEL PIANO

2.1 **Obiettivi che si intendono raggiungere mediante l'attribuzione dei piani**

Il Piano costituisce uno strumento consolidato anche nella prassi internazionale finalizzato a:

- (i) premiare i risultati conseguiti da ciascun Destinatario al fine di incentivare, a lungo termine, la permanenza delle risorse che contribuiscono in modo determinante al successo della Società e del Gruppo;
- (ii) far sì che il trattamento complessivo dei Destinatari sia legato al raggiungimento di obiettivi di *performance* di natura economica e/o finanziaria, così da allineare gli interessi dei Destinatari agli interessi della Società per la creazione di maggior valore nella stessa e nel Gruppo;
- (iii) favorire la fidelizzazione dei Destinatari, sviluppando per le risorse chiave il senso di appartenenza alla Società ed al Gruppo.

2.1.1 **Informazioni aggiuntive**

Il Piano si sviluppa sull'orizzonte temporale di medio-lungo periodo determinato dal Consiglio di Amministrazione della Società, sentito il parere del Comitato della Società, tra un minimo di tre ed un massimo di cinque anni dalla Data di Assegnazione (il "**Vesting Period**"). La determinazione della durata del Vesting Period è funzione del conseguimento degli obiettivi di incentivazione e fidelizzazione che il Piano persegue. Si dà atto che, su proposta del Comitato della Società, con delibera del Consiglio di Amministrazione della Società dell'8 luglio 2010 che ha approvato il Regolamento del Piano, il Vesting Period è stato fissato in tre anni dalla Data di Assegnazione.

Si prevede che le Opzioni per le quali si siano realizzate le Condizioni di Esercizio nonché eventuali ulteriori obiettivi individuali, divengano esercitabili a partire dall'ultimo giorno del Vesting Period (la "**Data di Inizio Esercizio**") e per un periodo di tre anni dalla Data di Inizio Esercizio.

La predetta struttura temporale del Piano nel suo complesso è ritenuta idonea a legare l'incentivazione dei Destinatari sia alle *performance* di medio termine del Gruppo, sia alle *performance* individuali, allineando gli obiettivi dei Destinatari e degli azionisti e massimizzando la creazione di valore per questi ultimi.

2.2 **Variabili chiave, anche nella forma di indicatori di *performance* considerati ai fini dell'attribuzione dei piani basati su strumenti finanziari**

Il Regolamento del Piano, la cui redazione è demandata al Consiglio di Amministrazione della Società, sentito il parere del Comitato della Società, ha individuato, nel rispetto della prassi di mercato, le Condizioni di Esercizio al cui conseguimento è subordinato l'esercizio delle Opzioni. In conformità a

quanto previsto dal Regolamento, nel corso dell'attuazione del Piano, il Consiglio di Amministrazione della Società, o l'organo/soggetto all'uopo delegato, ha stabilito, in taluni casi, ulteriori obiettivi individuali in capo ad alcuni Destinatari al cui raggiungimento è subordinato l'esercizio delle Opzioni.

Si dà atto che il Consiglio di Amministrazione della Società del 9 maggio 2013 ha in parte modificato le Condizioni di Esercizio (come di seguito definite) delle Opzioni (già previamente emendate dal Consiglio di Amministrazione della Società stesso) e modificato di conseguenza il Regolamento. Dette modifiche trovano applicazione anche con riferimento alle Opzioni già assegnate nei cicli di assegnazione precedenti all'approvazione di tali modifiche.

In particolare, l'esercizio delle Opzioni assegnate ai Destinatari è subordinato al verificarsi delle condizioni di cui ai successivi punti (i), (ii) e (iii) (le **“Condizioni di Esercizio”** e ciascuna la **“Condizione di Esercizio”**):

- (i) il conseguimento da parte della Società, a livello consolidato, nell'esercizio in corso alla Data di Assegnazione e nei due esercizi successivi alla stessa, di un utile netto consolidato cumulato che sarà di volta in volta determinato dal Consiglio di Amministrazione e comunicato ai Destinatari nella Lettera di Assegnazione (l'**“Utile Netto Consolidato Target”**). Qualora in conseguenza di eventuali svalutazioni straordinarie di partecipazioni e/o avviamento l'utile netto consolidato cumulato effettivamente conseguito dalla Società nel triennio di riferimento risulti inferiore all'Utile Netto Consolidato Target, ai fini della verifica della presente condizione di esercizio l'utile netto consolidato cumulato potrà essere calcolato al netto delle suddette svalutazioni, fermo restando che la conseguente rettifica in aumento dell'utile netto consolidato cumulato potrà essere operata solo fino a concorrenza dell'Utile Netto Consolidato Target; e
- (ii) il mantenimento, a livello del Conglomerato Finanziario Mediolanum, nell'esercizio in corso alla Data di Assegnazione e nei due esercizi successivi alla stessa, di (a) un **“Return on risk adjusted capital”** (**“RORAC”**) superiore al 15%, salvo nei casi in cui nel suddetto periodo il RORAC risulti inferiore a tale valore prevalentemente in ragione delle svalutazioni straordinarie di cui al precedente punto (i) e comunque a condizione che nello stesso periodo i requisiti di capitale non siano aumentati più del 3%; e (b) di un'eccedenza di capitale rispetto ai requisiti patrimoniali pro-tempore applicabili; e
- (iii) il mantenimento - dalla Data di Assegnazione fino alla scadenza del terzo anniversario della Data di Assegnazione (il **“Vesting Period”**) - del rapporto intercorrente tra il Destinatario e la Società (o le Società Controllate).

In aggiunta alle Condizioni di Esercizio, nel corso dell'attuazione del Piano il Comitato - tenuto eventualmente conto delle proposte delle funzioni competenti della Società o delle Società Controllate e

in conformità a quanto previsto nel Regolamento – ha subordinato con riferimento ad alcuni Destinatari l’esercizio delle Opzioni anche al raggiungimento di taluni obiettivi individuali di *performance* (le “**Condizioni Individuali**”) comunicati ai Destinatari interessati nella Lettera di Assegnazione. Il mancato raggiungimento delle Condizioni Individuali determina un’ulteriore riduzione della percentuale di Opzioni esercitabili (quale determinata ad esito della verifica della Condizione di Esercizio di cui all’articolo 8.1(i)) nella misura massima del 100%.

La verifica della realizzazione delle Condizioni di Esercizio di cui ai precedenti punti (i) e (ii) - nell’esercizio in corso alla Data di Assegnazione e nei due esercizi successivi alla stessa - è demandata al Consiglio di Amministrazione della Società ed è effettuata entro 30 (trenta) giorni dall’approvazione del bilancio consolidato della Società e del Gruppo relativo al secondo esercizio sociale successivo alla Data di Assegnazione da parte dell’organo competente. Contestualmente il Comitato è chiamato a verificare la realizzazione delle Condizioni Individuali, ove fissate.

2.2.1 Informazioni aggiuntive

Le Condizioni di Esercizio di cui al paragrafo 2.2, punti (i) e (ii) che precede, sono state individuate in stretta relazione con gli obiettivi di medio-lungo periodo che la Società intende raggiungere attraverso l’adozione del Piano.

2.3 Elementi alla base della determinazione dell’entità del compenso basato su strumenti finanziari, ovvero i criteri per la sua determinazione

Il numero delle Opzioni assegnate a ciascun Destinatario è stabilito dal Consiglio di Amministrazione sentito il parere del Comitato, secondo un criterio che tiene conto (i) della carica ricoperta da ciascun Destinatario e del compenso ricevuto per ciò che riguarda specificamente gli amministratori; (ii) della posizione organizzativa, delle responsabilità e delle competenze professionali per ciò che riguarda i Destinatari diversi dagli amministratori; nonché (iii) del valore strategico del singolo Destinatario e della sua capacità di incidere sulla creazione futura del valore delle Azioni della Società o del Gruppo.

2.3.1 Informazioni aggiuntive

Il quantitativo di Opzioni assegnate a ciascuno dei Destinatari è stato stabilito considerando gli elementi di cui al precedente Paragrafo 2.3, in funzione degli eventuali obiettivi individuali determinati dal Consiglio di Amministrazione o dall’organo all’uopo delegato.

Alla data del 31 dicembre 2015 risultano assegnate complessive n. 7.680.950 Opzioni (di cui n. 3.227.880 esercitate alla stessa data) in favore dei Destinatari indicati nella Tabella allegata al presente Documento Informativo.

Per informazioni in merito alle Opzioni esercitate alla data del 31 dicembre 2015 si rinvia alla Tabella allegata.

2.4 Ragioni alla base dell'eventuale decisione di attribuire piani di compenso basati su strumenti finanziari non emessi dall'emittente strumenti finanziari, quali strumenti finanziari emessi da controllate o, controllanti o società terze rispetto al gruppo di appartenenza; nel caso in cui i predetti strumenti non sono negoziati nei mercati regolamentati informazioni sui criteri utilizzati per la determinazione del valore a loro attribuibile

Non applicabile.

2.5 Valutazioni in merito a significative implicazioni di ordine fiscale e contabile che hanno inciso sulla definizione del Piano

Non vi sono significative implicazioni di ordine fiscale e contabile che incidono sulla definizione del Piano.

2.6 L'eventuale sostegno del piano da parte del Fondo speciale per l'incentivazione della partecipazione dei lavoratori nelle imprese, di cui all'articolo 4, comma 112, della legge 24 dicembre 2003, n. 350

Il Piano non riceve sostegno da parte del Fondo speciale per l'incentivazione della partecipazione dei lavoratori delle imprese, di cui all'articolo 4, comma 112, della legge 24 dicembre 2003, n. 350.

3. ITER DI APPROVAZIONE E TEMPISTICA DI ASSEGNAZIONE DEGLI STRUMENTI

3.1 Ambito dei poteri e funzioni delegati dall'assemblea al consiglio di amministrazione al fine dell'attuazione del piano

In conformità alle disposizioni dell'art. 114-*bis* del TUF, il Piano è stato approvato dall'Assemblea ordinaria della Società del 27 aprile 2010 e la modifica allo stesso relativa esclusivamente all'incremento del numero di Opzioni sulle azioni da porre a servizio di detto Piano è stata approvata dall'Assemblea della Società del 19 aprile 2012.

L'Assemblea ordinaria della Società del 27 aprile 2010 ha delegato al Consiglio di Amministrazione tutti i poteri necessari per l'attuazione del Piano, ivi inclusa l'individuazione dei Destinatari, la determinazione del numero di Opzioni spettante a ciascuno di essi, il Vesting Period, le Condizioni di Esercizi, eventuali ulteriori condizioni di esercizio, gli eventuali obiettivi individuali, nonché il

compimento di ogni atto, adempimento, formalità (ivi inclusa la redazione del Regolamento) e comunicazione necessari od opportuni ai fini della gestione e/o attuazione del Piano.

In data 8 luglio 2010 ha approvato il Regolamento il quale è stato modificato dal Consiglio di Amministrazione della Società nelle sedute del 12 maggio 2011 e 9 maggio 2013.

3.2 Indicazione dei soggetti incaricati per l'amministrazione del piano e loro funzione e competenza

L'amministrazione del Piano è demandata al Consiglio di Amministrazione della Società.

Il Consiglio di Amministrazione della Società, sentito il parere del Comitato della Società, ha il potere di determinare i Destinatari, il numero delle Opzioni da assegnare, la Data di Assegnazione e di esercizio delle Opzioni, nonché di assumere ogni altra deliberazione necessaria per la migliore amministrazione ed attuazione del Piano. A tal fine, il Consiglio di Amministrazione si avvale del parere del Comitato della Società, il quale svolge funzioni consultive e propositive in relazione all'attuazione del Piano.

3.3 Eventuali procedure esistenti per la revisione dei piani anche in relazione a eventuali variazioni degli obiettivi di base

Il Consiglio di Amministrazione della Società, in ogni tempo, potrà apportare al Piano (ed al relativo Regolamento) le modifiche ed integrazioni che riterrà utili o necessarie per il miglior perseguimento delle finalità dello stesso e sempre che tali modifiche non pregiudichino i diritti nel frattempo attribuiti ai Destinatari del Piano.

Per informazioni in merito alle modifiche al Regolamento si rinvia al precedente paragrafo 3.1.

3.4 Descrizione delle modalità attraverso le quali determinare la disponibilità e l'assegnazione degli strumenti finanziari sui quali sono basati i piani

Il Piano ha ad oggetto l'assegnazione ai Destinatari di diritti per la sottoscrizione di Azioni ordinarie della Società di nuova emissione, nel rapporto di una Azione, godimento regolare, per ogni Opzione esercitata.

L'Assemblea straordinaria della Società del 27 aprile 2010 ha conferito al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 del codice civile, la facoltà di aumentare a pagamento, in una o più volte, il capitale sociale, per un periodo di cinque anni, per un importo massimo di nominali Euro 500.000,00, con esclusione del diritto di opzione a favore dei soci ai sensi dell'art. 2441, quinto comma, del codice civile, mediante emissione di massime n. 5.000.000 nuove Azioni da riservare ai Destinatari.

L'Assemblea della Società del 19 aprile 2012 ha deliberato di modificare la delega attribuita agli amministratori, ai sensi dell'art. 2443, primo e secondo comma, codice civile, dall'Assemblea degli Azionisti del 27 aprile 2010 per aumentare a pagamento, in una o più volte, il capitale sociale, al fine di conferire al Consiglio di Amministrazione la facoltà di aumentare il capitale sociale, per un periodo di cinque anni dall'Assemblea degli Azionisti del 27 aprile 2010, per massimi complessivi Euro 1.100.000,00 (in luogo di Euro 500.000,00) e quindi mediante emissione di massime complessive n. 11.000.000 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,10 cadauna (in luogo di n. 5.000.000), con godimento regolare, da offrirsi in sottoscrizione, con esclusione del diritto di opzione a favore dei soci ai sensi dell'art. 2441, quinto comma, del codice civile, agli amministratori ed ai dirigenti della Società e delle controllate beneficiari del Piano. Fermo ed invariato il restante contenuto della delega.

In esecuzione della suddetta delega conferita dall'Assemblea straordinaria del 27 aprile 2010, come modificata dall'Assemblea del 19 aprile 2012, il Consiglio di Amministrazione della Società ha deliberato i seguenti aumenti del capitale sociale, a pagamento, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, 5° comma, del codice civile, mediante emissione di Azioni, da offrire in sottoscrizione ai Destinatari del Piano e da sottoscrivere entro il termine ultimo fissato alla data del quinto giorno lavorativo del trentaseiesimo mese successivo al decorso del termine di tre anni dalla relativa delibera di aumento:

- in data 8 luglio 2010, per massimi Euro 160.000,00 mediante emissione di massime n. 1.600.000 Azioni;
- in data 12 maggio 2011, per massimi Euro 188.200,00 mediante emissione di massime n. 1.882.000 Azioni;
- in data 10 maggio 2012, per massimi Euro 186.405,00 mediante emissione di massime n. 1.864.050 Azioni;
- in data 9 maggio 2013, per massimi Euro 136.155,00 mediante emissione di massime n. 1.361.550 Azioni;
- in data 14 maggio 2014 per massimi Euro 97.335,00 mediante emissione di massime n. 973.350 Azioni.

Per informazioni in merito alle Opzioni assegnate si rinvia al successivo Paragrafo 3.7 del Documento Informativo.

3.5 Ruolo svolto da ciascun amministratore nella determinazione delle caratteristiche dei citati piani; eventuale ricorrenza di situazioni di conflitti di interesse in capo agli amministratori interessati

Le caratteristiche e le linee guida del Piano sono state elaborate dal Comitato della Società e sottoposte all'esame del Consiglio di Amministrazione della Società per le relative proposte di istituzione da presentare all'Assemblea dei soci. Le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione della Società sono state adottate in conformità alle relative proposte del Comitato della Società.

3.6 Ai fini di quanto richiesto dall'art. 84-bis, comma 1, la data della decisione assunta da parte dell'organo competente a proporre l'approvazione dei piani all'assemblea e dell'eventuale proposta dell'eventuale comitato per la remunerazione

L'adozione del Piano è stata sottoposta all'approvazione dell'Assemblea del 27 aprile 2010 a seguito di decisione assunta dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 9 marzo 2010 su proposta del Comitato della Società riunitosi in data 5 marzo 2010. La modifica del Piano relativamente all'incremento del numero di Opzioni da porre a servizio dello stesso è stata approvata dall'Assemblea ordinaria della Società del 19 aprile 2012, a seguito di decisione assunta dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 1 marzo 2012 su proposta del Comitato della Società riunitosi in pari data.

La modifica del Piano relativamente alle Condizioni di Esercizio delle Opzioni è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 9 maggio 2013 su proposta del Comitato della Società riunitosi in pari data.

Per maggiori informazioni in merito al Regolamento e alle modifiche allo stesso si rinvia al precedente paragrafo 3.1.

3.7 Ai fini di quanto richiesto dall'art. 84-bis, comma 5, lett. a), la data della decisione assunta da parte dell'organo competente in merito all'assegnazione degli strumenti e dell'eventuale proposta al predetto organo formulata dall'eventuale comitato per la remunerazione

Le Opzioni oggetto del Piano sono state assegnate dal Consiglio di Amministrazione della Società in virtù di apposita delega conferitagli dall'Assemblea dei soci. La data di assegnazione delle Opzioni è la data della delibera del Consiglio di Amministrazione che ha approvato l'assegnazione delle stesse (la "**Data di Assegnazione**").

Il Consiglio di Amministrazione della Società ha assegnato:

- complessive n. 1.600.000 Opzioni in data 8 luglio 2010 in favore dei Destinatari indicati nella Tabella allegata al presente Documento Informativo, di cui n. 1.169.600 Opzioni esercitate alla data del 31 dicembre 2015,

- complessive n. 1.882.000 Opzioni in data 12 maggio 2011 in favore dei Destinatari indicati nella Tabella allegata al presente Documento Informativo di cui n. 887.400 Opzioni esercitate alla data del 31 dicembre 2015,
- complessive n. 1.864.050 Opzioni in data 10 maggio 2012 in favore dei Destinatari indicati nella Tabella allegata al presente Documento Informativo di cui n. 1.170.840 Opzioni esercitate alla data del 31 dicembre 2015,
- complessive n. 1.361.550 Opzioni in data 9 maggio 2013 in favore dei Destinatari indicati nella Tabella allegata al presente Documento Informativo, e
- complessive n. 973.350 Opzioni in data 14 maggio 2014 in favore dei Destinatari indicati nella Tabella allegata al presente Documento Informativo.

Per informazioni in merito alle Opzioni detenute dai Destinatari alla data del 31 dicembre 2015 si rinvia alla Tabella allegata.

3.8 Prezzo di mercato, registrato nelle predette date, per gli strumenti finanziari su cui sono basati i piani, se negoziati nei mercati regolamentati

Alle Date di Assegnazione, il prezzo di mercato delle azioni ordinarie Mediolanum S.p.A. registrato sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. era pari, rispettivamente, a quanto di seguito indicato:

- Euro 3,4118 per azione all'8 luglio 2010;
- Euro 3,9324 per azione al 12 maggio 2011;
- Euro 2,9869 per azione al 10 maggio 2012;
- Euro 5,4255 per azione al 9 maggio 2013;
- Euro 6,3425 per azione al 14 maggio 2014.

3.9 Nel caso di piani basati su strumenti finanziari negoziati nei mercati regolamentati, in quali termini e secondo quali modalità l'emittente tiene conto, nell'ambito dell'individuazione della tempistica di assegnazione degli strumenti in attuazione dei piani, della possibile coincidenza temporale tra: i) detta assegnazione o le eventuali decisioni assunte al riguardo dal comitato per la remunerazione, e ii) la diffusione di eventuali informazioni rilevanti ai sensi dell'art. 114, comma 1; ad esempio, nel caso in cui tali informazioni siano:

- a. non già pubbliche ed idonee ad influenzare positivamente le quotazioni di mercato, ovvero*
- b. già pubblicate ed idonee ad influenzare negativamente le quotazioni di mercato*

In merito alla tempistica di attribuzione delle Opzioni, si fa riferimento alla data della delibera con la quale, come sopra specificato, il Consiglio di Amministrazione della Società individua il Prezzo di

Sottoscrizione delle Opzioni, sulla base dei criteri infra indicati, ed attribuisce le Opzioni ai soggetti individuati quali Destinatari.

Allo scopo di evitare che la diffusione di informazioni privilegiate (le “**Informazioni Privilegiate**”), come definite all’art. 114 del TUF, possa coincidere o interferire con l’assegnazione delle Opzioni, il Consiglio di Amministrazione della Società ha cura di adottare le decisioni di assegnazione delle stesse non in occasione di, o in concomitanza con, l’esame di operazioni societarie straordinarie o di fatti o circostanze che possano influenzare in modo rilevante il prezzo delle Azioni della Società.

4. CARATTERISTICHE DEGLI STRUMENTI ATTRIBUITI

4.1 Descrizione delle forme in cui sono strutturati i piani di compensi basati su strumenti finanziari

Il Piano prevede l’assegnazione, a titolo gratuito, di Opzioni ai Destinatari che conferiscono il diritto agli stessi di sottoscrivere Azioni di nuova emissione della Società, nel rapporto di una Azione per ogni Opzione esercitata, godimento regolare, a fronte del pagamento alla Società del Prezzo di Sottoscrizione.

4.2 Indicazione del periodo di effettiva attuazione del piano con riferimento anche ad eventuali diversi cicli previsti

L’esercizio delle Opzioni, subordinatamente al verificarsi delle Condizioni di Esercizio e degli obiettivi individuali (ove fissati), nonché delle ulteriori condizioni di esercizio deliberate dal Consiglio di Amministrazione (o dall’organo/soggetto all’uopo delegato), così come la conseguente sottoscrizione delle Azioni da parte dei Destinatari, sono consentiti esclusivamente a decorrere dalla Data di Inizio Esercizio.

Le Opzioni per le quali si siano realizzate le Condizioni di Esercizio divengono esercitabili a partire dall’ultimo giorno del Vesting Period, fissato in tre anni dalla Data di Assegnazione, (*i.e.* la Data di Inizio Esercizio) e per un periodo di tre anni dalla Data di Inizio Esercizio

L’esercizio delle Opzioni e la conseguente sottoscrizione delle Azioni deve avvenire, in un’unica soluzione, nei primi cinque giorni lavorativi di ciascuno dei trentasei mesi di calendario successivi alla Data di Inizio Esercizio (*i.e.* ciascuno il Periodo di Esercizio). Le Opzioni non esercitate nel relativo Periodo di Esercizio decadono automaticamente e saranno private di qualsiasi effetto e validità.

Per maggiori informazioni al riguardo si rinvia ai precedenti paragrafi 2.1.1 e 2.2.

4.3 Termine del piano

Il Piano terminerà nel mese di maggio 2020 (per maggiori informazioni al riguardo si rinvia al precedente Paragrafo 3.4).

4.4 Massimo numero di strumenti finanziari, anche nella forma di opzioni, assegnati in ogni anno fiscale in relazione ai soggetti nominativamente individuati o alle indicate categorie

Il Piano non prevede un numero massimo di Opzioni da assegnare in un anno fiscale.

4.5 Modalità e clausole di attuazione del piano, specificando se la effettiva attribuzione degli strumenti è subordinata al verificarsi di condizioni ovvero al conseguimento di determinati risultati anche di *performance*; descrizione di tali condizioni e risultati

Le modalità e le clausole di attuazione del Piano sono indicate nei precedenti paragrafi 2.1.1, 2.2., 4.1, 4.2, 4.3 e 4.4.

Il Consiglio di Amministrazione della Società comunica ai Destinatari l'attribuzione delle Opzioni e le condizioni per il loro esercizio mediante la consegna della lettera di assegnazione, nella quale sono indicati (i) il numero complessivo di Opzioni attribuite, (ii) il Prezzo di Sottoscrizione delle Azioni, (iii) le Condizioni di Esercizio, eventuali ulteriori condizioni di esercizio, gli eventuali obiettivi individuali, nonché le ulteriori condizioni di esercizio, al verificarsi dei quali è subordinato l'esercizio delle Opzioni; e (iv) il Vesting Period delle Opzioni.

Alla lettera di assegnazione viene allegata copia del Regolamento del Piano. Ciascun Destinatario deve sottoscrivere e restituire alla Società, in segno di integrale accettazione, copia della lettera di assegnazione e del Regolamento.

4.6 Indicazione di eventuali vincoli di disponibilità gravanti sugli strumenti attribuiti ovvero sugli strumenti rinvenienti dall'esercizio delle opzioni, con particolare riferimento ai termini entro i quali sia consentito o vietato il successivo trasferimento alla stessa società o a terzi

Le Opzioni assegnate sono personali, non sono trasferibili, né disponibili *inter vivos* e non possono essere costituite in pegno né in garanzia a favore della Società, delle Controllate o di terzi, né – in generale – possono costituire oggetto di contratti di qualsivoglia natura, ivi inclusi contratti derivati.

4.7 Descrizione di eventuali condizioni risolutive in relazione all'attribuzione del piano nel caso in cui i destinatari effettuino operazioni di *hedging* che consentano di neutralizzare eventuali divieti di vendita degli strumenti finanziari assegnati, anche nella forma di opzioni, ovvero di strumenti finanziari rinvenienti dall'esercizio di tali opzioni

Non applicabile

4.8/4.9 Descrizione degli effetti determinati dalla cessazione del rapporto di lavoro / indicazione di altre eventuali cause di annullamento dei piani

Gli effetti determinati dalle varie tipologie di cessazione dalla carica di amministratore e/o dai rapporti di lavoro da parte dei soggetti Destinatari, nonché l'indicazione di altre eventuali cause di annullamento del Piano sono puntualmente definiti nel Regolamento del Piano.

In linea di principio, l'esercizio delle Opzioni assegnate ai Destinatari del Piano è subordinato al mantenimento del rapporto intercorrente tra i Destinatari e la Società o tra questi e le sue Controllate; pertanto nel caso in cui, per qualsiasi causa, i Destinatari cessino di avere con la Società o con le sue Controllate il rapporto sino a quel momento intercorrente, le Opzioni assegnate ai Destinatari per le quali non si siano ancora verificate le condizioni di esercizio, si estingueranno e diventeranno inefficaci a partire dalla data in cui il rapporto tra la Società e il Destinatario si è interrotto.

4.10 Motivazioni relative all'eventuale previsione di un "riscatto", da parte della società, degli strumenti finanziari oggetto dei piani, disposto ai sensi degli articolo 2357 e ss. del codice civile; i beneficiari del riscatto indicando se lo stesso è destinato soltanto a particolari categorie di dipendenti; gli effetti della cessazione del rapporto di lavoro su detto riscatto

Non è prevista alcuna disciplina di riscatto delle Azioni rivenienti dall'esercizio delle Opzioni.

4.11 Eventuali prestiti o altre agevolazioni che si intendono concedere per l'acquisto delle azioni ai sensi dell'art. 2358 del codice civile

Non è prevista la concessione di prestiti o altre agevolazioni per l'acquisto delle Azioni della Società rivenienti dall'esercizio delle Opzioni.

4.12 Indicazione di valutazioni sull'onere atteso per la società alla data di relativa assegnazione, come determinabile sulla base di termini e condizioni già definiti, per ammontare complessivo e in relazione a ciascuno strumento del piano

Alla data del 31 dicembre 2015, l'onere complessivo residuo atteso per la Società è pari a circa Euro 1.877.445,00 oltre alle spese amministrative e di gestione del Piano.

4.13 Indicazione degli eventuali effetti diluitivi sul capitale determinati dai piani di compenso

L'effetto diluitivo determinato dal Piano, calcolato sulla base dell'aumento di capitale di nominali Euro 1.100.000,00 a servizio dello stesso, ed assumendo l'integrale sottoscrizione dello stesso, sarebbe pari al 1,494% rispetto al capitale sociale interamente sottoscritto e versato alla data del 14 maggio 2014.

L'effetto diluitivo determinato dal Piano, calcolato (i) alla data del 31 dicembre 2015, (ii) sulla base dell'aumento di capitale di Euro 768.095 a servizio di n. 7.680.950 Opzioni e (iii) assumendo l'integrale sottoscrizione di detto aumento di capitale nonché il pieno raggiungimento degli obiettivi di performance cui è subordinato l'esercizio delle Opzioni, sarebbe pari al 1,040%.

4.14 Eventuali limiti previsti per l'esercizio del diritto di voto e per l'attribuzione dei diritti patrimoniali

Non è previsto alcun limite per l'esercizio del diritto di voto e per l'attribuzione dei diritti patrimoniali inerenti alle Azioni sottoscritte a seguito dell'esercizio delle Opzioni.

4.15 Nel caso in cui le azioni non sono negoziate nei mercati regolamentati, ogni informazione utile ad una compiuta valutazione del valore a loro attribuibile

Non applicabile.

4.16 Numero di strumenti finanziari sottostanti ciascuna opzione

Ciascuna Opzione darà diritto di sottoscrivere un'Azione con godimento regolare alle condizioni previste nel Piano e salve le eventuali rettifiche previste dallo stesso.

4.17 Scadenza delle opzioni

Le Opzioni scadono il primo giorno successivo al termine del Periodo di Esercizio (*i.e.* la Scadenza Finale). Le Opzioni non esercitate entro la Scadenza Finale: (i) decadono automaticamente, (ii) sono prive di qualsiasi effetto e validità e (iii) non attribuiscono più alcun diritto ai Destinatari.

4.18 Modalità, tempistica e clausole di esercizio

L'esercizio delle Opzioni assegnate ai Destinatari è subordinato al verificarsi delle Condizioni di Esercizio tra cui, in particolare, il raggiungimento di obiettivi di *performance* misurati con riferimento all'andamento sia nell'esercizio in corso sia nei 2 (due) esercizi successivi all'assegnazione delle Opzioni di specifici parametri economico/reddituali a livello consolidato, eventualmente corretti da fattori di rischiosità e di costo del capitale.

L'individuazione delle Condizioni di Esercizio di cui al paragrafo 2.2, punti (i) e (ii) che precede, la determinazione delle percentuali di esercitabilità delle Opzioni in funzione del raggiungimento degli stessi e delle valutazioni individuali, nonché la verifica della realizzazione delle suddette Condizioni di Esercizio, è demandata al Consiglio di Amministrazione, sentito il Comitato che esprime il proprio parere, tenuto conto delle proposte delle funzioni competenti della Società o delle Controllate.

Le Condizioni di Esercizio sono applicabili alla totalità dei Destinatari del Piano - e quindi non risultano condizioni differenziate o particolari per le diverse categorie di Destinatari - e trovano applicazione anche con riferimento alle Opzioni già assegnate nei precedenti cicli di assegnazione.

Il Regolamento del Piano prevede l'esercitabilità di tutte le Opzioni assegnate in caso di raggiungimento delle Condizioni di Esercizio.

L'esercizio delle Opzioni e la conseguente sottoscrizione delle Azioni da parte dei Destinatari sono consentiti esclusivamente decorso il *Vesting Period* (fissato in tre anni dalla Data di Assegnazione) a partire dalla Data di Inizio Esercizio e per i successivi tre anni. L'esercizio delle Opzioni e la conseguente sottoscrizione delle Azioni dovrà avvenire, in un'unica soluzione e per l'intero ammontare, nel Periodo di Esercizio.

Per maggiori informazioni al riguardo si veda il precedente paragrafo 4.2.

4.19 Prezzo di esercizio dell'opzione ovvero le modalità e i criteri per la sua determinazione, con particolare riguardo: a) alla formula per il calcolo del prezzo di esercizio in relazione ad un determinato prezzo di mercato (c.d. *fair market value*) e b) alle modalità di determinazione del prezzo di mercato preso a riferimento per la determinazione del prezzo di esercizio

Il "**Prezzo di Sottoscrizione**" è il prezzo dovuto dai Destinatari alla Società per la sottoscrizione di una Azione in ragione di una Opzione esercitata.

Il Prezzo di Sottoscrizione di ciascuna Azione è determinato alla Data di Assegnazione delle Opzioni ed è pari alla media ponderata tra: (i) il valore del patrimonio netto per Azione della Società, quale risultante dal bilancio di esercizio della stessa al 31 dicembre dell'anno antecedente la Data di Assegnazione delle Opzioni, regolarmente approvato e (ii) il prezzo ufficiale di borsa delle Azioni della Società nel Mercato Telematico Azionario, organizzato e gestito da Borsa Italiana, nel semestre antecedente la Data di Assegnazione delle Opzioni.

Si applica al criterio menzionato sub (i) un coefficiente di ponderazione pari al 90% e al criterio menzionato sub (ii) un coefficiente di ponderazione pari al 10%.

Alle Date di Assegnazione, il Prezzo di Sottoscrizione era pari, rispettivamente, a quanto di seguito indicato:

- Euro 1,129 per azione all'8 luglio 2010;
- Euro 1,076 per azione al 12 maggio 2011;
- Euro 1,104 per azione al 10 maggio 2012;
- Euro 1,250 per azione al 9 maggio 2013; e
- Euro 1,7274 per azione al 14 maggio 2014.

4.20 Nel caso in cui il prezzo di esercizio non è uguale al prezzo di mercato determinato come indicato al punto 4.19.b (fair market value), motivazioni di tale differenza

Si rinvia a quanto specificato al precedente paragrafo 4.19.

4.21 Criteri sulla base dei quali si prevedono differenti prezzi di esercizio tra vari soggetti o varie categorie di soggetti destinatari

Non applicabile.

4.22 Nel caso in cui gli strumenti finanziari sottostanti le opzioni non sono negoziati nei mercati regolamentati, indicazione del valore attribuibile agli strumenti sottostanti o i criteri per determinare tale valore

Non applicabile.

4.23 Criteri per gli aggiustamenti resi necessari a seguito di operazioni straordinarie sul capitale e di altre operazioni che comportano la variazione del numero di strumenti sottostanti (aumenti di capitale, dividendi straordinari, raggruppamento e frazionamento delle azioni sottostanti, fusione e scissione, operazioni di conversione in altre categorie di azioni ecc.)

In occasione delle seguenti operazioni, qualora ne ricorrano i presupposti, il Consiglio di Amministrazione della Società provvede a rettificare il Prezzo di Sottoscrizione e/o il numero di Azioni spettanti in relazione alle Opzioni non ancora esercitate (ovvero a fissare il numero delle azioni di concambio di altre società risultanti da eventuali operazioni di fusione e/o scissione): (i) operazioni di raggruppamento e frazionamento delle Azioni; (ii) operazioni di aumento gratuito del capitale sociale della Società; (iii) operazioni di aumento del capitale sociale della Società a pagamento con emissione di Azioni, di azioni diverse dalle Azioni, di azioni cui siano abbinati *warrant*, di obbligazioni convertibili e di obbligazioni convertibili con *warrant*; (iv) operazioni di fusione e scissione della Società; (v) distribuzione di dividendi straordinari alle Azioni con prelievo di riserve della Società; (vi) assegnazione ai soci di attività in portafoglio della Società; (vii) operazioni di riduzione del capitale sociale della Società.

Ai fini dell'effettuazione della rettifica il Consiglio di Amministrazione della Società procede secondo le regole comunemente accettate dalla prassi dei mercati finanziari. Delle suddette rettifiche viene data comunicazione scritta ai Destinatari.

4.24 Tabelle

La tabella da predisporre ai sensi dello Schema N. 7 dell'Allegato 3A del Regolamento Emittenti, viene allegata al presente documento a seguito (i) della deliberazione consiliare dell'8 luglio 2010, della (ii) deliberazione consiliare del 12 maggio 2011, (iii) della deliberazione consiliare del 10 maggio 2012, (iv) della deliberazione consiliare del 9 maggio 2013 e (v) della deliberazione consiliare del 14 maggio 2014 .

PIANI DI COMPENSI BASATI SU STRUMENTI FINANZIARI
Tabella n. 1 dello schema 7 dell'Allegato 3A del Regolamento n.
11971/1999

Data: 19 maggio 2016

Nome e cognome o categoria (1)	Carica (da indicare solo per i soggetti riportati nominativamente)	QUADRO 2							
		<i>Stock option</i>							
		<u>Sezione 1</u> Opzioni relative a piani, in corso di validità, approvati sulla base di precedenti delibere assembleari (8)							
		Data della delibera assembleare	Descrizione strumento (12)	Opzioni detenute alla fine dell'esercizio precedente (11)	Opzioni esercitate (13)	Data di assegnazione (10)	Prezzo di esercizio	Prezzo di mercato delle azioni sottostanti alla data di assegnazione	Periodo del possibile esercizio (dal-al)
Alfredo Messina	Vice Presidente Vicario	27/04/2010	Opzioni sulle azioni Mediolanum S.p.A. con liquidazione fisica	//	111.200	08/07/2010	1,129	3,4118	Dal 08/07/2013 Al 5° giorno lavorativo luglio 2016
Alfredo Messina	Vice Presidente Vicario	27/04/2010	Opzioni sulle azioni Mediolanum S.p.A. con liquidazione fisica	//	111.200	12/05/2011	1,076	3,9324	Dal 12/05/2014 Al 5° giorno lavorativo

									maggio 2017
Alfredo Messina	Vice Presidente Vicario	27/04/2010	Opzioni sulle azioni Mediolanum S.p.A. con liquidazione fisica	//	139.000	10/05/2012	1,104	2,9869	Dal 10/05/2015 Al 5° giorno lavorativo maggio 2018
Alfredo Messina	Vice Presidente Vicario	27/04/2010	Opzioni sulle azioni Mediolanum S.p.A. con liquidazione fisica	104.000	//	09/05/2013	1,25	5,4255	Dal 09/05/2016 Al 5° giorno lavorativo maggio 2019
Alfredo Messina	Vice Presidente Vicario	27/04/2010	Opzioni sulle azioni Mediolanum S.p.A. con liquidazione fisica	80.000	//	14/05/2014	1,7274	6,3425	Dal 14/05/2017 Al 5° giorno lavorativo maggio 2020
<p>Note</p> <p><i>In merito alle opzioni assegnate e riferite al Piano Top Management 2010 si segnala che, in base ai risultati di performance individuali e di gruppo espressi nella lettera di assegnazione, al termine del periodo di vesting la quantità di opzioni esercitabili, in unica soluzione, può essere inferiore al 100% del quantitativo assegnato o uguale a zero.</i></p>									
Edoardo Lombardi	Amministratore Soc. Controllata	27/04/2010	Opzioni sulle azioni Mediolanum S.p.A. con liquidazione fisica	//	377.200	08/07/2010	1,129	3,4118	Dal 08/07/2013 Al 5° giorno lavorativo luglio 2016

Edoardo Lombardi	Amministratore Soc. Controllata	27/04/2010	Opzioni sulle azioni Mediolanum S.p.A. con liquidazione fisica	//	377.200	12/05/2011	1,076	3,9324	Dal 12/05/2014 Al 5° giorno lavorativo maggio 2017
Edoardo Lombardi	Amministratore Soc. Controllata	27/04/2010	Opzioni sulle azioni Mediolanum S.p.A. con liquidazione fisica	//	471.500	10/05/2012	1,104	2,9869	Dal 10/05/2015 Al 5° giorno lavorativo maggio 2018
Edoardo Lombardi	Amministratore Soc. Controllata	27/04/2010	Opzioni sulle azioni Mediolanum S.p.A. con liquidazione fisica	353.600	//	09/05/2013	1,25	5,4255	Dal 09/05/2016 Al 5° giorno lavorativo maggio 2019
Edoardo Lombardi	Amministratore Soc. Controllata	27/04/2010	Opzioni sulle azioni Mediolanum S.p.A. con liquidazione fisica	272.000	//	14/05/2014	1,7274	6,3425	Dal 14/05/2017 Al 5° giorno lavorativo maggio 2020
<p>Note</p> <p><i>In merito alle opzioni assegnate e riferite al Piano Top Management 2010 si segnala che, in base ai risultati di performance individuali e di gruppo espressi nella lettera di assegnazione, al termine del periodo di vesting la quantità di opzioni esercitabili, in unica soluzione, può essere inferiore al 100% del quantitativo assegnato o uguale a zero.</i></p>									
Renzo Rizzardi	Amministratore Soc. Controllata	27/04/2010	Opzioni sulle azioni Mediolanum S.p.A. con liquidazione fisica	//	16.800	08/07/2010	1,129	3,4118	Dal 08/07/2013 Al 5°

									giorno lavorativo luglio 2016
Note									
Walter Ottolenghi	Amministratore Soc. Controllata	27/04/2010	Opzioni sulle azioni Mediolanum S.p.A. con liquidazione fisica	//	14.000	08/07/2010	1,129	3,4118	Dal 08/07/2013 Al 5° giorno lavorativo luglio 2016
Note									
Vittorio Colussi	Amministratore Soc. Controllata	27/04/2010	Opzioni sulle azioni Mediolanum S.p.A. con liquidazione fisica	//	164.000	08/07/2010	1,129	3,4118	Dal 08/07/2013 Al 5° giorno lavorativo luglio 2016
Vittorio Colussi	Amministratore Soc. Controllata	27/04/2010	Opzioni sulle azioni Mediolanum S.p.A. con liquidazione fisica	//	//	12/05/2011	1,076	3,9324	Dal 12/5/2014 Al 5° giorno lavorativo maggio 2017
Vittorio Colussi	Amministratore Soc. Controllata	27/04/2010	Opzioni sulle azioni Mediolanum S.p.A. con liquidazione fisica	//	//	10/05/2012	1,104	2,9869	Dal 10/05/2015 Al 5° giorno lavorativo

									maggio 2018
Vittorio Colussi	Amministratore Soc. Controllata	27/04/2010	Opzioni sulle azioni Mediolanum S.p.A. con liquidazione fisica	161.650	//	09/05/2013	1,25	5,4255	Dal 09/05/2016 5° giorno lavorativo maggio 2019
Vittorio Colussi	Amministratore Soc. Controllata	27/04/2010	Opzioni sulle azioni Mediolanum S.p.A. con liquidazione fisica	215.000	//	14/05/2014	1,7274	6,3425	Dal 14/05/2017 Al 5° giorno lavorativo maggio 2020
<p>Note</p> <p><i>In merito alle opzioni assegnate e riferite al Piano Top Management 2010 si segnala che, in base ai risultati di performance individuali e di gruppo espressi nella lettera di assegnazione, al termine del periodo di vesting la quantità di opzioni esercitabili, in unica soluzione, può essere inferiore al 100% del quantitativo assegnato o uguale a zero.</i></p>									
Silvio Cracco	Amministratore Soc. Controllata	27/04/2010	Opzioni sulle azioni Mediolanum S.p.A. con liquidazione fisica	//	142.000	08/07/2010	1,129	3,4118	Dal 08/07/2013 Al 5° giorno lavorativo luglio 2016
Silvio Cracco	Amministratore Soc. Controllata	27/04/2010	Opzioni sulle azioni Mediolanum S.p.A. con liquidazione fisica	//	//	12/05/2011	1,076	3,9324	Dal 12/05/2014 Al 5° giorno lavorativo maggio 2017

Silvio Cracco	Amministratore Soc. Controllata	27/04/2010	Opzioni sulle azioni Mediolanum S.p.A. con liquidazione fisica	//	//	10/05/2012	1,104	2,9869	Dal 10/05/2015 Al 5° giorno lavorativo maggio 2018
Silvio Cracco	Amministratore Soc. Controllata	27/04/2010	Opzioni sulle azioni Mediolanum S.p.A. con liquidazione fisica	232.700	//	09/05/2013	1,25	5,4255	Dal 09/05/2016 Al 5° giorno lavorativo maggio 2019
Silvio Cracco	Amministratore Soc. Controllata	27/04/2010	Opzioni sulle azioni Mediolanum S.p.A. con liquidazione fisica	117.000	//	14/05/2014	1,7274	6,3425	Dal 14/05/2017 Al 5° giorno lavorativo maggio 2020
<p>Note</p> <p><i>In merito alle opzioni assegnate e riferite al Piano Top Management 2010 si segnala che, in base ai risultati di performance individuali e di gruppo espressi nella lettera di assegnazione, al termine del periodo di vesting la quantità di opzioni esercitabili, in unica soluzione, può essere inferiore al 100% del quantitativo assegnato o uguale a zero.</i></p>									
Dirigenti (numero 13)		27/04/2010	Opzioni sulle azioni Mediolanum S.p.A. con liquidazione fisica	//	344.400	08/07/2010	1,129	3,4118	Dal 08/07/2013 Al 5° giorno lavorativo luglio 2016
Dirigenti (numero 13)		27/04/2010	Opzioni sulle azioni Mediolanum S.p.A. con liquidazione fisica	//	399.040	12/05/2011	1,076	3,9324	Dal 12/05/2014 Al 5°

									giorno lavorativo maggio 2017
Dirigenti (numero 16)		27/04/2010	Opzioni sulle azioni Mediolanum S.p.A. con liquidazione fisica	66.920	560.340	10/05/2012	1,104	2,9869	Dal 10/05/2015 Al 5° giorno lavorativo maggio 2018
Dirigenti (numero 16)		27/04/2010	Opzioni sulle azioni Mediolanum S.p.A. con liquidazione fisica	509.600	//	09/05/2013	1,25	5,4255	Dal 09/05/2016 Al 5° giorno lavorativo maggio 2019
Dirigenti (numero 14)		27/04/2010	Opzioni sulle azioni Mediolanum S.p.A. con liquidazione fisica	289.350	//	14/05/2014	1,7274	6,3425	Dal 14/05/2017 Al 5° giorno lavorativo maggio 2020
<p>Note</p> <p><i>In merito alle opzioni assegnate e riferite al Piano Top Management 2010 si segnala che, in base ai risultati di performance individuali e di gruppo espressi nella lettera di assegnazione, al termine del periodo di vesting la quantità di opzioni esercitabili, in unica soluzione, può essere inferiore al 100% del quantitativo assegnato o uguale a zero.</i></p>									

Note alla tabella

(1) Deve essere compilata una riga per ogni soggetto individualmente identificato e per ogni categoria considerata; per ciascun soggetto o categoria deve essere riportata una riga diversa per: i) ogni tipologia di strumento o opzione assegnato (ad es. differenti prezzi di esercizio e/o scadenze determinano differenti tipologie di opzioni); ii) ogni piano deliberato da assemblea diversa.

(2) Indicare il nominativo dei componenti del consiglio di amministrazione o del consiglio di gestione dell'emittente strumenti finanziari e delle società controllate o controllanti.

(3) Indicare il nominativo dei direttori generali dell'emittente azioni.

(4) Indicare il nominativo delle persone fisiche controllanti l'emittente azioni, che siano dipendenti ovvero che prestino attività di collaborazione nell'emittente azioni e non siano legati alla società da rapporti di lavoro subordinato.

(5) Indicare il nominativo degli altri dirigenti con responsabilità strategiche dell'emittente azioni che non risulta di "minori dimensioni", ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lett. f), del Regolamento n. 17221 del 12 marzo 2010, nel caso in cui abbiano percepito nel corso dell'esercizio compensi complessivi (ottenuti sommando i compensi monetari e i compensi basati su strumenti finanziari) maggiori rispetto al compenso complessivo più elevato tra quelli attribuiti ai componenti del consiglio di amministrazione, ovvero del consiglio di gestione, e ai direttori generali dell'emittente.

(6) Indicare l'insieme dei dirigenti con responsabilità strategiche dell'emittente azioni, per i quali è prevista l'indicazione per categorie.

(7) Indicare la categoria degli altri dipendenti e la categoria dei collaboratori non dipendenti. E' necessario riportare diverse righe in relazione a categorie di dipendenti o di collaboratori per le quali sono state previste caratteristiche differenziate del piano (ad esempio, dirigenti, quadri, impiegati).

(8) I dati si riferiscono agli strumenti relativi a piani approvati sulla base di:

i. delibere assembleari precedenti la data in cui l'organo competente approva la proposta per l'assemblea e/o

ii. delibere assembleari precedenti la data in cui l'organo competente a decidere da attuazione alla delega ricevuta dall'assemblea;

la tabella contiene pertanto:

- nell'ipotesi i), dati aggiornati alla data della proposta dell'organo competente per l'assemblea (in tale caso la tabella è unita al documento informativo per l'assemblea di approvazione dei piani);
- nell'ipotesi ii), dati aggiornati alla data della decisione dell'organo competente per l'attuazione dei piani, (in tale caso la tabella è allegata ai comunicati pubblicati a seguito della decisione dell'organo competente per l'attuazione dei piani).

(9) I dati possono riferirsi:

a. alla decisione del consiglio di amministrazione precedente l'assemblea, per la tabella unita al documento presentato in assemblea; in tale caso la tabella riporterà soltanto le caratteristiche eventualmente già definite dal consiglio di amministrazione;

b. alla decisione dell'organo competente a decidere l'attuazione del piano successivamente all'approvazione da parte dell'assemblea, nel caso di tabella unita al comunicato da pubblicare in occasione di tale ultima decisione inerente all'attuazione.

In entrambi i casi occorre segnare il corrispondente riquadro nel campo relativo alla presente nota 9. Per i dati non ancora definiti indicare nel corrispondente campo il codice "N.D." (Non disponibile).

(10) Se la data di assegnazione è diversa dalla data in cui l'eventuale comitato per le remunerazioni ha formulato la proposta con riguardo a tale assegnazione aggiungere nel campo anche la data della proposta del predetto comitato evidenziando la data in cui ha deliberato il cda o altro organo competente con il codice "cda/oc" e la data della proposta del comitato per le remunerazioni con il codice "cpr".

(11) Numero di opzioni detenute alla fine dell'esercizio, ossia l'anno precedente a quello in cui l'assemblea è chiamata ad approvare la nuova assegnazione.

(12) Indicare ad esempio, nel quadro 1: i) azioni della società X, ii) strumento parametrato al valore delle azioni Y, e nel quadro 2: iii) opzioni sulle azioni W con liquidazione fisica; iv) opzioni sulle azioni Z con liquidazione per contanti, ecc.

(13) Numero di opzioni esercitate dall'inizio del piano fino alla fine dell'esercizio precedente a quello in cui l'assemblea è chiamata ad approvare un nuovo piano di *stock option*.